

Treni fermi, lunedì nero sulla Linea storica

Primo giorno senza convogli tra Napoli e Salerno: centinaia di utenti bloccati alle fermate dei bus. La Regione corre ai ripari

NOCERA INFERIORE

Autobus sostitutivi arrivati colmi e in ritardo. Primo e per nulla sereno giorno di lavoro e scuola dopo la sospensione dei treni sulla linea storica Napoli-Salerno. I disagi maggiori si sono registrati nell'Agro nocerino sarnese. Insomma, un vero e proprio "lunedì nero" per chi utilizza i mezzi su rotaia per muoversi.

La chiusura della tratta a partire da ieri, infatti, ha creato non poche ripercussioni, con centinaia di utenti fermi e disperati alle fermate. Nel gruppo "Pendolari Linea storica", community che raggruppa oltre 4mila persone su Facebook, c'è un lungo elenco di criticità. Fabio ha raccontato: «L'autobus previsto da Napoli a Salerno delle 13,15 non pervenuto. Persone lasciate così senza sapere. È passato direttamente il bus delle 13,45 - partito anche in ritardo - lasciando a terra parecchi passeggeri». Francesca ha continuato: «Il bus sostitutivo NA30D a Nocera Superiore è arrivato in anticipo, ma non ha rispettato l'orario previsto. A Nocera Inferiore è stato fermo per attendere l'orario. I controsens di questo servizio». Anna ha dato un ulteriore aggiornamento: «L'autobus delle 13,20 da Cava è passato in ritardo ed ora, 13,52, siamo bloccati al porto». Lucia ha aggiunto: «I due bus che da orario dovevano partire alle 14,15 da Portici sono partiti (senza fermarsi) entrambi con 10 minuti di anticipo lasciando gente che stava appena arrivando alla fermata». Si



tratta solo una minima parte dei tanti post di criticità.

Alfonso Tulpiano, portavoce del Gruppo pendolari linea storica, ha dichiarato: «I lavori oramai sono in corso, però ora ci si impegna per alleviare i disagi con il potenziamento degli autobus sostitutivi».

Agostino Ingento, coordinatore del Comitato Etica, Salute e Vivibilità, ha affermato: «Non si può affrontare una sospensione così lunga senza percorsi alternativi seri, collegamenti veloci dedicati e una comunicazione immediata verso utenti e turisti». Per que-



sto, ha chiesto l'intervento dei prefetti di Napoli e Salerno, dei ministeri interessati, corse via autostrada e «un piano



In alto a sinistra uno dei bus sostitutivi utilizzati ieri dai pendolari; in alto a destra la stazione di Nocera Inferiore senza treni; a lato l'avviso ai viaggiatori

traffico straordinario per limitare la paralisi della viabilità urbana». L'associazione dei consumatori "U.di.Con.",

attraverso la presidente regionale Anna Della Mura, ha osservato: «Una situazione già caotica a cui si va a sovrapporre il traffico paralizzato per la presenza in strada di più vetture private e l'assenza di informazioni chiare». Emiddio Ventre ha proposto: «Facciamo almeno transitare i treni lungo la galleria Santa Lucia da Nocera Inferiore a Salerno. Un bus da 50 persone non può sostituire un treno da 300 persone».

Sulla questione è intervenuto il governo, il sottosegretario ai Trasporti, il forzista Tul-

lio Ferrante, ha assicurato di seguire da «vicino e con la massima attenzione i gravi disagi che stanno interessando studenti, pendolari e famiglie dell'Agro nocerino sarnese. Sono in costante contatto con i vertici del "gruppo Fs" per segnalare i disservizi e monitorare l'evolversi della situazione, sollecitando ogni soluzione utile a superare i disagi. È indispensabile garantire la continuità del servizio ai viaggiatori».

Si muove pure la Regione Campania. Dopo la nota del consigliere regionale ed ex sindaco di Nocera Superiore, Giovanni Maria Cuofano, che ieri mattina ha rilevato: «I disagi sono comprensibili e non possono essere sottovalutati. Abbiamo già sollecitato il vicepresidente della giunta regionale della Campania con delega alle Infrastrutture, Mario Casillo, chiedendo un incontro operativo. Comprendiamo bene i disagi che stanno vivendo studenti e lavoratori e ci stiamo muovendo con la massima attenzione per fornire risposte rapide».

La risposta di Casillo non si è fatta attendere: dall'assessorato di sua competenza è partita la convocazione della Consulta regionale trasporti che martedì prossimo, a partire dalle 10 nell'auditorium della Regione Campania al Centro direzionale, avrà tra i primi punti all'ordine del giorno proprio la questione disservizi sulla Linea storica Napoli-Salerno.

Salvatore D'Angelo

INNOVAZIONE ASSIATA